

Venti miliardi di euro per far ripartire l'economia attraverso il sostegno alle piccole e medie imprese. E' quanto prevede l'intesa sottoscritta da Abi, l'Associazione bancaria italiana, Coldiretti, con il consorzio fidi Creditagri Italia, e le altre rappresentanze economiche.

L'iniziativa punta in primis a favorire lo sblocco dei crediti vantati dalle piccole e medie imprese presso la Pubblica amministrazione. Un tema che negli ultimi tempi balzato prepotentemente all'attenzione dell'opinione pubblica, a causa della situazione di crisi che attanaglia gran parte del mondo produttivo. Altro obiettivo è quello di rilanciare gli investimenti da parte delle Pmi. E' per tali scopi che sono stati costituiti due plafond da dieci miliardi di euro l'uno.

Nel primo caso le aziende potranno ottenere una anticipazione del credito, con o senza la cessione dello stesso, o uno sconto pro soluto. La durata dell'anticipazione sarà coerente con la data di pagamento del credito e la sua misura non potrà in ogni caso essere inferiore al 70% dell'ammontare del credito che l'impresa vanta nei confronti della Pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda, invece, la misura sugli investimenti, questi potranno riguardare beni materiali e immateriali strumentali all'attività d'impresa, compresi quelli avviati nei 6 mesi precedenti al momento di presentazione della domanda. La finalità di investimento deve essere mantenuta per l'intero periodo di durata del finanziamento.